LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO di
AZIONE PER LE EMERGENZE nei
CASI DI BULLISMO, CYBERBULLISMO e VITTIMIZZAZIONE

REFERENTI D'ISTITUTO

PROF.SSA CASADIO LISA
PROF. ORLANDO MICHELE

Premessa

Questo documento ha lo scopo di concretizzare, attraverso la definizione di un Protocollo di Azione, quanto il legislatore ha inteso affermare attraverso la L.71/2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* e le Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, tenendo presente anche la regolamentazione introdotta dal GDPR secondo il Regolamento UE 201/679 del 2018 in materia di privacy e tutela dei dati personali.

"Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere" che gli studenti e le studentesse dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Oggi sappiamo che il bullismo ed il cyberbullismo sono fenomeni prevalentemente sociali, legati a gruppi e a culture di riferimento che si differenziano da altre forme di prevaricazione in quanto presentano caratteristiche imprescindibili quali *l'intenzionalità* del gesto prevaricatore, la sua *ripetitività* e lo *squilibrio di potere* tra chi agisce e chi subisce l'aggressione. In questi casi si ha a che fare con atti di prevaricazione di varia tipologia (fisica, verbale, diretta, indiretta) ripetuti nel tempo, agiti in presenza nel caso del bullismo, oppure utilizzando mezzi elettronici nel caso del cyberbullismo, portati avanti da un solo individuo o da un gruppo verso una vittima percepita come debole e incapace di difendersi.

In accordo al legislatore, la scuola predispone azioni prioritarie sia a tutela delle potenziali vittime in termini di prevenzione, supporto e riservatezza e sia a salvaguardia della salute psicofisica delle stesse cercando di interrompere o alleviare la sofferenza scaturita dagli atti prevaricatori. A tal proposito, durante l'anno scolastico sono previsti momenti di prevenzione della salute per gli studenti e le studentesse e viene incoraggiato un clima positivo all'interno della scuola basato sul dialogo ed il rispetto tra le parti. Più specificamente, in base alla gravità della situazione eventualmente segnalata, valutata dal team delle emergenze, sono predisposti interventi di prevenzione mirati, messi in campo dalla scuola e, all'occorrenza, dai servizi territoriali, accompagnati poi da momenti di monitoraggio dell'efficacia della risposta.
Nei confronti del/la bullo/a e cyberbullo/a, la scuola si attiva tempestivamente per mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione volti ad una responsabilizzazione rispetto a quanto agito e alla sofferenza procurata. Ciò non solo a tutela della vittima e a titolo riparatorio ma anche a vantaggio di tutta la comunità scolastica, agli occhi della quale sarà così evidente che non sono ammessi atti prevaricatori rispetto ai quali l'istituzione non sorvola minimizzandone la portata.

La scuola di oggi è chiamata a gestire casi di questo genere che colpiscono mediamente una percentuale di popolazione scolastica rilevante ma può riuscirvi solo con la collaborazione di tutte le componenti, dagli studenti e le studentesse, i/le docenti, il personale ATA e i genitori che, insieme alla dirigente, possono costruire un clima di fiducia e sicurezza nel quale far crescere i nostri ragazzi.

Il seguente Protocollo di Azione presenta 4 punti di intervento, il primo dei quali coinvolge tutta la comunità scolastica, i restanti tre sono in capo al team delle emergenze.

1) Prima segnalazione.

Il team antibullismo ha predisposto un modulo di Prima segnalazione (Allegato 1) che può essere reperito nel front office di ogni sede del nostro liceo. Chiunque può compilare la scheda di segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione: può essere la vittima stessa, un/a compagno/a, il genitore/tutore, un docente o collaboratore scolastico. Una volta compilata la scheda sarà cura dei collaboratori scolastici avvisare i referenti del team per permettere una tempestiva analisi del caso.

2) La valutazione approfondita.

Il team di gestione dei casi di emergenza prende in carico la segnalazione entro 48/72 ore e procede alla valutazione approfondita per capire se si tratta effettivamente di bullismo/cyberbullismo oppure no. Qualora riscontrasse effettivamente un caso di prevaricazione, dovrà procedere nella valutazione della gravità per definire la tipologia di intervento. In questa fase saranno ascoltati tutti gli attori coinvolti, a partire da chi ha fatto la segnalazione, la vittima, il/la presunto/a bullo/a, i compagni testimoni, i docenti di classe, il/la coordinatore/ice, eventualmente la famiglia. Durante i colloqui i docenti del team si avvarranno delle tecniche di ascolto attivo e di gestione del colloquio, oltre che di comprensione empatica e comunicazione non verbale per le quali sono stati formati.
Sono previsti tre livelli di intervento a seconda della gravità riscontrata sulla base della lettura della Scheda di Valutazione Approfondita (Allegato 2) compilata dal team dopo i colloqui: un primo livello, chiamato Livello di rischio (codice verde), da monitorare a seguito di interventi di prevenzione universale in capo alla scuola e al consiglio di classe; un secondo livello, chiamato Livello sistematico (codice giallo), con interventi indicati e strutturati a scuola e, se necessario, coinvolgendo anche la rete dei servizi territoriali; un terzo ed ultimo livello, chiamato Livello di urgenza (codice rosso), con interventi di emergenza e supporto della rete dei servizi territoriali.

3) Scelta dell'intervento per la gestione del caso.

Qualora si riscontrasse un codice verde, il team proporrà un approccio educativo con la classe ed un intervento individuale con la vittima, il/la bullo/a e il gruppo a sostegno. Nel caso di un codice giallo, invece, si attiveranno l'approccio educativo con la classe, l'intervento individuale con vittima e il/la bullo/a accompagnati anche da azioni di gestione della relazione e coinvolgimento della famiglia. Se questi interventi combinati non dovessero risultare efficaci, si potrà coinvolgere il supporto intensivo dei servizi di rete territoriali. Qualora infine si fosse in presenza di un codice rosso si opterebbe immediatamente per un intervento individuale con la vittima e il/la bullo/a coinvolgendo la famiglia e attivando il supporto intensivo e a lungo termine dei servizi di rete territoriali. (Allegato 3 I diversi interventi possibili).

4) Il monitoraggio.

Il team delle emergenze ha predisposto una Scheda di monitoraggio (Allegato 4) da utilizzare con tutti i protagonisti dell'atto prevaricatorio per valutare l'efficacia dell'intervento a breve termine e quanto la situazione sia cambiata e il clima in classe sul lungo periodo. Qualora dal monitoraggio emergesse che la situazione non è ancora risolta il processo di scelta e attivazione dell'intervento dovrà essere riavviato. Si prevede un monitoraggio a breve termine, di solito dopo 1-2 settimane, per capire se qualcosa sta cambiando, e uno a lungo termine, indicativamente dopo 1 mese dalla prima segnalazione, per verificare se i cambiamenti positivi si mantengono nel tempo.

LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Allegato 1

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione: ……

Data: ……

Plesso/sede: ……..

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era
   - ☐ la vittima
   - ☐ un compagno di classe della vittima, nome ……
   - ☐ madre/padre/tutore della vittima, nome …….
   - ☐ docente della classe nome …….
   - ☐ docente esterno alla classe, nome ……..
   - ☐ altro, specificare …….

2. Vittima, nome …….. classe …….
   Altra vittime, nome ……. classe …….
   Altra vittime, nome ……. classe …….

3. Bullo/a o bulli/e (presunti)
   Nome …….. classe …….
   Nome …….. classe …….
   Nome …….. classe …….

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.
   ……
   ……
   ……

5. Quante volte sono successi gli episodi?
   ……

LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Allegato 2

Valutazione approfondita dei casi di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening: ……

Data: ……

Sede/plesso: ……

1. Data della segnalazione del caso: …….
2. La persona che ha segnalato il caso era:
   - ☐ la vittima
   - ☐ un compagno della vittima, nome ……..
   - ☐ madre/padre/tutore della vittima, nome …….
   - ☐ docente, nome ……
   - ☐ altro ……
3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo di prima segnalazione:

   …….
4. Vittima, nome ……. classe ……
   Altra vittima, nome …… classe ……
   Altra vittima, nome …… classe ……
5. Bullo/a, nome …… classe ……
   Altro/a bullo/a, nome …… classe ……
   Altro/a bullo/a, nome ……. classe ……
6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

   ……
   ……
   ……
   ……
   ……
7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- ☐ è stato/a offeso/a, ridicolizzato(a e preso/a in giro in modo offensivo
- ☐ è stato/a ignorato/a completamente o escluso/a dal suo gruppo di amici
- ☐ è stato/a picchiato/a, ha ricevuto dei calci, è stato/a spintonato/a
- ☐ sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo/a"
- ☐ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
- ☐ è stato/a minacciato/a o obbligato/a a fare certe cose che non voleva fare
- ☐ gli/le hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pella, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- ☐ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti
- ☐ è stato/a escluso/a da chat di gruppo o gruppi online
- ☐ ha subito prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su social network
- ☐ ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account, rubrica del cellulare
- ☐ altro ……..

8. Quante volte sono successi atti di bullismo/cyberbullismo? ……
9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo? ……..
10. Da quanto tempo il bullismo/cyberbullismo va avanti? ……..
11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti? ……..

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta	Non vero	In parte qualche volta	Molto vero spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima	O	O	O
Ferite o dolori fisici non spiegabili	O	O	O
Paura di andare a scuola (non va volentieri)	O	O	O
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato- di fare una strada diversa	O	O	O
Difficoltà relazionali con i compagni	O	O	O
Isolamento/rifiuto	O	O	O
Bassa autostima	O	O	O
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depresso/a, ritirato/a)	O	O	O
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, di pancia, non mangia, non dorme)	O	O	O
Cambiamenti notati dalla famiglia	O	O	O
Impotenza e difficoltà ad agire	O	O	O

<u>Gravità della situazione della vittima:</u>

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
O	O	O

13. Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta ...	Non vero	In parte qualche volta vero	Molto vero spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari	O	O	O
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli	O	O	O
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei	O	O	O
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni	O	O	O
Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)	O	O	O
Comportamenti che creano pericolo per gli altri	O	O	O
Cambiamenti notati dalla famiglia	O	O	O

<u>Gravità della situazione del bullo:</u>

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
O	O	O

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto.

14. Da quanti compagni è sostenuto il bullo? ……..
15. Gli/le studenti/esse che sostengono attivamente il bullo:

    Nome …… classe …….
    Nome …… classe …….
    Nome …… classe …….

16. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? ……

17. Gli/le studenti/esse che possono sostenere la vittima:

    Nome …… classe …….
    Nome …… classe …….
    Nome …… classe …….

18. I/le docenti sono intervenuti in qualche modo?.....
    ……
    ……

19. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? …….
    ……
    ……

20. La famiglia ha chiesto aiuto? ……
    ……

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della situazione della vittima, gravità della situazione del/la bullo/a, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO	**LIVELLO SISTEMATICO**	**LIVELLO DI URGENZA**
DI BULLISMO e VITTIMIZZAZIONE	di BULLISMO e VITTIMIZZAZIONE	di BULLISMO e VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
O	O	O

LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Allegato 3

I possibili interventi in base alla gravità del caso.

L'approccio educativo con la classe viene solitamente messo in campo dai docenti della classe utilizzando metodi quali definizione di regole condivise, oppure facendo affidamento a lavori cooperativi di gruppo per rafforzare il clima di coesione, attraverso incontri di sensibilizzazione e stimoli culturali (lettura di fatti di cronaca inerenti, visione di film, scelta di brani di narrativa significativi). E' possibile anche avvalersi di tecniche di rielaborazione assegnando attività di role play e brainstorming in cui gli studenti svolgono il ruolo di attori simulando situazioni analizzate per favorire un processo progressivo di identificazione dei ragazzi durante l'improvvisazione. In generale, integrando nel curricolo didattico lezioni su tematiche psicosociali inerenti bullismo e cyberbullismo si può ridurre il rischio di vittimizzazione e promuovere risorse e resilienza a livello individuale e di classe.

L'intervento individuale è di solito gestito dallo psicologo della scuola o da un docente del team con competenze trasversali. Si attiva attraverso dei colloqui di responsabilizzazione e riparativi con il/la bullo/a. Possono essere messi in campo anche approcci disciplinari da parte dei docenti del Cdc e interventi psicoeducativi dallo psicologo della scuola. Con la vittima invece si intavolano colloqui di supporto psico emotivo per favorire competenze di *positive coping* e assertività e interventi psicoeducativi in aiuto allo sviluppo delle competenze socio-relazionali.

La gestione delle relazioni è guidata dallo psicologo della scuola in affiancamento al team antibullismo. L'obiettivo di questo intervento è lavorare sulla responsabilizzazione del/la bullo/a e degli spettatori e creare i presupposti per ricostruire la relazione tra loro e la vittima. La gestione può essere affrontata con due diversi approcci: mediazione e interesse condiviso.

Il coinvolgimento della famiglia viene attivato solitamente dalla dirigente scolastica. La L. 71/2017 all'art. 5 dice che DS deve informare tempestivamente la famiglia se si è di fronte ad un caso di bullismo o cyberbullismo e vittimizzazione conclamati (codice giallo e rosso). Se non vi è chiarezza ci si deve prendere del tempo per fare una valutazione più approfondita del caso (codice verde). La famiglia è coinvolta o allo scopo di informarla dei fatti e avere informazioni sulla vittima (scopo informativo) oppure per decidere insieme ad essa come muoversi se la si ritiene parte integrante del processo di risoluzione del caso (scopo proattivo supportivo).

Il supporto intensivo a lungo termine è necessario nel momento in cui si è di fronte ad un codice rosso. Richiede l'intervento del supporto specialistico e professionale che fa riferimento ai servizi territoriali, come ad esempio servizi sanitari locali, servizi sociali territoriali, ospedali, pronto soccorso, polizia postale e carabinieri. La famiglia deve essere coinvolta. Si deve attivare anche un intervento individuale in affiancamento.
A tal proposito è necessario creare un Protocollo di Intesa tra Istituzioni al fine di rispondere in modo puntuale ad un bisogno di emergenza.

LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Allegato 4

Scheda di monitoraggio

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata	O
Rimasta invariata	O
Peggiorata	O

Descrivere come:

……..

……..

……..

……

……

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata	O
Rimasta invariata	O
Peggiorata	O

Descrivere come:

……..

……..

……..

……